

Mercoledì 4 marzo 2020 ore 20.45

AltroTeatro

ATIR - Teatro Ringhiera

presenta

ALMENO TU NELL'UNIVERSO

Omaggio a Mia Martini

di e con

Matilde Facheris

Virginia Zini

Sandra Zoccolan

pianoforte e arrangiamenti

Mell Morcone

consulenza drammaturgica

Giulia Tollis

scene e costumi

Maria Paola di Francesco

Domenica Rita Adriana Berté, in arte Mia Martini, è una delle voci femminili più belle della musica italiana, caratterizzata da una fortissima intensità espressiva: “una voce con il sangue, con la carne”.

Tre attrici/cantanti cercano di restituirne la grandezza e la fragilità attraverso un articolato racconto che spazia dalle sue splendide canzoni (le più conosciute ma anche i gioielli più nascosti) ai ricordi personali, ai racconti e alle testimonianze dei suoi tanti amici artisti, fra cui la amata/odiata sorella Loredana Berté e naturalmente Ivano Fossati, autore di molte sue canzoni, compagno fondamentale di bellissimi progetti artistici e di una travagliata e profonda storia d'amore.

Mia Martini era un'anima mediterranea, calda, solare ma sembra averla sempre accompagnata uno strano senso di solitudine.

Momenti bui e periodi luminosi. Il rapporto con il padre, l'esperienza del carcere, la terribile nomea

di “iettatrice” diffusasi nel mondo dello spettacolo a causa dell'invidia per quella voce così potente, nuova e commovente. Ma anche il successo e le collaborazioni con tanti artisti e compagni di viaggio e, soprattutto, la capacità di riproporsi, di ricominciare da capo, ogni volta.

Un racconto in musica e parole di una delle voci più intense della musica italiana. Un omaggio. Un ritratto. Un dono.

La **compagnia ATIR** nasce nel 1996 a Milano per iniziativa di un gruppo di giovani attori, registi, scenografi e costumisti neodiplomati alla Civica Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi e da più di 20 anni opera con continuità e successo nel campo della produzione teatrale, offrendo una proposta culturale originale e trasversale.

Nel 2007 la compagnia, grazie a un bando del Comune di Milano, ottiene in gestione il Teatro Ringhiera, una sala da 230 posti collocata nell'estrema periferia sud di Milano, nel quartiere Chiesa Rossa, zona molto decentrata e con un tessuto sociale complesso e problematico. In dieci anni di gestione (dal 2007 al 2017), ATIR ha profondamente modificato l'identità e la funzione del Teatro nel territorio, l'ha riaperto ai cittadini, ne ha ridisegnato la fisionomia e, come teatro di produzione e programmazione, si è progressivamente imposto nel panorama cittadino come una delle realtà più vivaci.

Lungo questo percorso la mission, la poetica e i principi ispiratori di ATIR possono essere definiti come la ricerca di un teatro “popolare” di qualità, in cui i grandi classici e le drammaturgie contemporanee s'intersecano per restituirci una visione possibile del presente, un teatro capace di attirare a sé categorie di pubblico molto variegato e trasversali.

Nella vocazione di ATIR c'è inoltre la profonda convinzione che il teatro sia strumento per migliorare la qualità di vita del singolo individuo, nel rapporto con se stesso e con l'altro da sé, un teatro che affronta, indaga e cerca di “curare” le affezioni del suo tempo, un teatro che contribuisce alla costruzione di un tessuto sociale più sano e felice e alla rigenerazione urbana del territorio.

Sulla base di questa profonda convinzione ha origine il progetto legato al teatro sociale, rivolto sia a cittadini comuni che a soggetti e fasce di utenza svantaggiate: non solo spettacoli o laboratori ma la creazione di una comunità che grazie al teatro impara a conoscersi e a

convivere.

Questo percorso ha subito un improvviso cambio di direzione nell'aprile del 2017, quando il Comune di Milano – proprietario dell'immobile in cui è collocato il Teatro Ringhiera – ha comunicato l'intenzione di non rimettere a bando il teatro alla scadenza naturale del contratto di locazione in essere con ATIR: il secondo quinquennio di affitto sarebbe infatti scaduto il 3 ottobre 2017 e ATIR avrebbe dovuto nuovamente partecipare al bando di affidamento dello spazio. La decisione di chiudere lo spazio è stata motivata da improrogabili lavori di manutenzione straordinaria sull'intero stabile in cui ha sede anche il Teatro. Questa decisione ha comportato l'annullamento immediato di tutta la programmazione dell'allora imminente stagione teatrale 2017-2018 e il riassetto di tutta la progettualità.

Oggi ATIR è una delle realtà più longeve e significative del panorama teatrale nazionale: negli anni, infatti, ha ricevuto diversi premi e riconoscimenti, sia nel contesto cittadino che a livello nazionale, fra cui: Premio Hystrio per l'attività della compagnia (2012); Medaglia d'oro della Provincia di Milano (2007); Ambrogino d'oro, attestato di civica benemerita del Comune di Milano (2012). A Serena Sinigaglia (direttore artistico della compagnia) sono stati assegnati il Premio nazionale di regia al femminile “Donnediscena” (2005), il Premio Franco Enriquez (2006), il Premio “Milanodonna” del Comune di Milano (2007) e il Premio Hystrio alla regia (2015).

Attrice e cantante, diplomata alla Civica Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi, **Matilde Facheris** lavora come attrice in numerosi spettacoli della compagnia ATIR per la regia di Serena Sinigaglia e con altri registi della scena contemporanea.

Il suo spettacolo *Lavorare... stanca* vince il Primo Premio al Festival Anteprema89 “per aver affrontato con sensibilità rara e investimento personale tematiche universali particolarmente sentite quali quelle del lavoro e del rapporto tra il tempo del lavoro e la libertà dell'individuo”.

Collabora in qualità di attrice ed insegnante, presso la Casa di Reclusione di Bollate, con la compagnia Teatro In- stabile composta da detenuti ed ex detenuti. Insegna inoltre recitazione e training fisico e vocale presso diverse

realtà (Teatro Prova di Bergamo, Campo Teatrale di Milano, Teatro Inverso di Brescia, Progetto “Gli spazi del teatro” dell’ATIR rivolto a cittadini diversamente abili).

Virginia Zini si laurea in Filosofia alla Statale di Milano e si diploma alla Scuola del Teatro Arsenale di Milano, dove studia il metodo Lecoq. Nel 2014 conclude il Master in Teatro Sociale e di Comunità all’Università di Torino. Perfeziona la sua formazione con registi e didatti quali Cesàr Brie, Gabriele Vacis, Jurij Ferrini, Renato Sarti, Marco Martinelli, Enrique Pardo, Jairo Cuesta e James Slowiack, per citarne soltanto alcuni; studia inoltre canto con Lee Colbert, Laura Fedele, Susanna Colorni e Camilla Barbarito.

Nel 2012 incontra la Compagnia ATIR e inizia un’intensa collaborazione come attrice, conduttrice di laboratori e referente dei progetti sociali.

Interpreta, fra gli altri, gli spettacoli *Le allegre comari di Windsor*, per la regia di Serena Sinigaglia; *Modern Family 1.0*, di Marchioro-Donini-Zini; *Kitchen Stories – Tragicommedia in otto portate*, vincitore del Bando Giovani Direzioni 2015; *Love Is All You Need – Recital poliedrico sull’amore a carte scoperte*, di Giulia Tollis; *Shakespeare I Suppose*, vincitore del Bando Anna Pancirolli 2014; *La paura diseguale*, per la regia di Gabriele Vacis.

Diplomata alla Civica Scuola d’Arte Drammatica Paolo Grassi, **Sandra Zoccolan** è socia fondatrice dell’ATIR.

Lavora con Gabriele Vacis (*Canto per Torino, Canto delle città, Gli uccelli, Paura diseguale*) e con Serena Sinigaglia (*Romeo e Giulietta, Le baccanti, Come un cammello in una grondaia, Where is the wonderful life, Il Che - Vita e morte di Ernesto Guevera, 1968, Troiane, Donne al parlamento*, per il quale compone le musiche insieme a Carlo Boccadoro). Compose le musiche degli spettacoli *La cimice*, da Majakovski, e *Settimo, la fabbrica e il lavoro*, entrambi per la regia di Serena Sinigaglia.

Interpreta il ruolo di Macky Messer nel *Romanzo da tre soldi* da Brecht e in *Olimpiadi* di Metastasio, per la regia di Francesco Micheli, diretta dal quale presenta anche tre concerti dedicati a Mia Martini, Caterina Caselli e Milly; è inoltre protagonista dello spettacolo recitato e cantato *All’amore io ci credo* ed è tuttora in tournée con il monologo *Per una donna*, di Letizia Russo.

Dal 2000 conduce laboratori sulla voce e sull’improvvisazione corale.

Pianista e compositore, **Mell Morcone** si diploma in Composizione alla Scuola Civica Abbado di Milano. Frequenta seminari di Composizione contemporanea (con Sciarrino, Riley, Dufourt, Murail), di scrittura e analisi di Musica da film e di Libera improvvisazione.

Numerose e articolate le sue collaborazioni, nell’ambito della musica jazz, di quella folk e nel campo della libera improvvisazione. La sua intensa attività pianistica lo porta a collaborare con cantautori e attori teatrali (Vinicio Capossela, Paolo Rossi, Walter Leonardi, Flavio Oreglio, Lucia Vasini, Debora Villa fra gli altri). Ha inoltre collaborazioni stabili nel mondo della musica brasiliana e cubana (Kal Dos Santos, Silvana Nunes, Leyani Prieto Pérez, Ney Portilho).

Suona stabilmente in trio con Vincenzo Costantino “Cinaski” (poeta e cantautore) e Raffaele Kohler (tromba) e ha un trio Latin-Jazz (con Lele Garro al basso elettrico e Alessio Pacifico alla batteria).

È docente di Tecniche d’improvvisazione nei corsi AFAM di Strumento e Canto e di Analisi musicale, Arrangiamento e Composizione al CPM Music Institute di Milano.

Si prega il gentile pubblico di controllare che i telefoni cellulari siano spenti e non soltanto silenziati. Gli schermi illuminati degli smartphone disturbano gli interpreti e gli altri spettatori.
Spegnete i cellulari e godetevi lo spettacolo!

Comune di Monfalcone
Servizio Attività Culturali
Unità Operativa Cultura, Biblioteca, Teatro

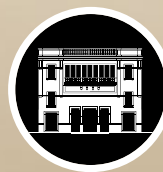
con il contributo di
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Assessorato alla Cultura
Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia
Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia

Programmazione Prosa
Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia
Roberta Sodomaco

Sindaco Anna Maria Cisint

Assessore alla Cultura Luca Fasan

NUTRI LA TUA FANTASIA



TEATRO COMUNALE
DI MONFALCONE
PROSA 2019-2020

MERCOLEDÌ 4 MARZO 2020 ORE 20.45
AltroTeatro

ALMENO TU NELL’UNIVERSO

PROGRAMMA